

Prada patriarcale

Autor(en): **Bassi, Achille**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **15 (1945-1946)**

Heft 4

PDF erstellt am: **02.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-15460>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Prada patriarcale

ACHILLE BASSI

*L'arzilla ottuagenaria ritornava
a casa sulla via del Camposanto ;
un fastello di sterpi ella portava.*

*E com'era dover cristiano e santo,
movea le labbra a un requie pel marito
dormiente in quel luogo di rimpianto.*

*Contadina alla buona, avea il vestito
« gonna e casavaica » in casalingo saio,
di vecchia fattura, assai sdruscito.*

*Sempre di moda, tanto nel Gennaio
che nell' Agosto, quest' abbigliamento
rammentava il grembial del calzolaio.*

*Dal fazzoletto di lana, stretto al mento,
spiccava un volto arso, venerando
d' un già bello, soave lineamento.*

*Lo sguardo teneva camminando
col fascio indosso, allor converso al suolo,
ma sbarrava gli occhi innanzi quando*

*fiutava per istinto campagnolo
avvicinarsi carri in sulla via,
cornute mucche, o biciclette a volo.*

*Ed ecco per l' appunto che venia
un turista tedesco sorridente,
coll' apparato di fotografia.....*

*Disse alla vecchia amorevolmente
in discreto italiano : « Brava nonna,
voi mi interessate immensamente.*

*Vengo dalla città, dove la donna
diventa sempre più cortina
riguardo al sentimento ed alla gonna.*

*Cerco fra la gente contadina
tipi di vecchio stampo, patriarcali,
da fotografar per mettere in vetrina
e riprodurre sia in riviste che giornali
col nobile scopo e retto intendimento
di sollevar costumi ed ideali.*

*Voi siete un vero monumento,
un pio ricordo della moda antica.
Permettetemi, dietro pagamento*

*di fotografarvi.....». « No, permetto mica »,
rispose la vecchia indispettita,
sotto il fastello, retto con fatica.*

*« Giammai la mia figura malvestita
potrà ridurre una donna alla decenza,
se dall' odierna moda pervertita.*

*Solo un mazzo d' ortiche all' impudenza
di certe donne metterebbe freno,
percosso sulle gambe con violenza ». —*

*Disse e di corsa fuggì come il baleno
non senza legna, colle vecchie gambe,
lasciando il Tedesco di stupore pieno
a ruminare le espressioni strambe. —*